

Piccoli Comuni, la rabbia dei sindaci: la riforma Del Rio ha portato caos e inefficienza

AMMINISTRAZIONE

■ La terza Provincia più virtuosa d'Italia, dopo Trento e Bolzano, ora si interroga e teme di sprofondare in una nuova *Malora*. Teatro dell'incontro dei piccoli Comuni Anpci, il municipio di Marene, dove i sindaci si sono dati appuntamento la scorsa settimana. «I nazisti rasero al suolo San Benedetto Belbo che seppa rinascere dalle proprie ceneri: quello che non son riusciti a fare i tedeschi lo sta facendo il nostro Governo che taglia continuamente a Provincia e Comuni togliendoci l'ossigeno per sopravvivere»: Emilio Porro, sindaco del paese



Franca Biglio

dell'alta Langa con una frase *shock* ha voluto rendere l'idea di quanto la misura sia colma. Assenti, a eccezione del deputato Mino Taricco, i rappresentan-

ti in Parlamento del territorio.

Franca Biglio, sindaco di Marsaglia e presidente Anpci, ha precisato: «Da Cuneo deve partire l'idea per salvare i piccoli Comuni. La politica romana non ci rappresenta e non si interessa a noi. La misura è colma: dal 2010 a oggi abbiamo assistito a tagli per 17 miliardi di trasferimenti, oltre a 1,5 dalla *spending review* e 1,8 dal Patto di stabilità e ora arriva un nuovo taglio di 10 miliardi».

Biglio ha aggiunto: «La riforma Del Rio ha portato caos, inefficienza, diminuzione dei servizi. La Provincia non ha soldi e lascia crollare le nostre strade investite da oltre 85 frane. Pensare che la Provincia

incide per l'1,27 per cento sulla spesa pubblica, i Comuni nella misura dell'8. Tutto il resto è appannaggio del potere centrale, dove i tagli non si fanno mai e delle Regioni». La presidente ha concluso il proprio intervento chiedendo un incontro con il presidente Matteo Renzi o con il vice Graziano Del Rio, redigendo un documento da inviare ai due politici con la richiesta di un invito.

Numerosi sindaci hanno portato i propri esempi di vita quotidiana e i tecnici Ciro Mennella e Vito Burgio hanno posto l'accento sulla virtù di dei Comuni della Granda.

Le conclusioni sono state affidate a Marco Perosino, consigliere provinciale e sindaco di Priocca: «Dobbiamo fare il Congresso nazionale a Roma per avere ministri e politici entro maggio. Se faremo nulla il sistema è destinato a crollare con noi e la nostra gente sotto. L'auspicio è che il Governo possa fare dietro front su Patto di stabilità, fusioni e soppressione delle Province».

Marcello Pasquero